

23 – 26 febbraio 2012 *Assemblea Generale ACTItalia* **ROMA**

Il programma è interessante: Roma, visita ai palazzi istituzionali con varie attività collaterali in occasione dell'Assemblea Generale dell'ACTItalia. La partecipazione all'assemblea rappresenta una curiosità: conoscere le persone che ci rappresentano (i programmi possono essere sempre letti nei resoconti). Riusciamo per fortuna ad organizzare un lungo fine settimana da giovedì a domenica (cosa molto rara) e potremo, quindi, soddisfare queste aspettative. Una prima sorpresa: il numero dei partecipanti del nostro Salerno Camper Club: solo due, insieme a me solo Carmine, naturalmente affiancati dalle relative consorti. Mi dispiace per gli amici assenti: una grande occasione perduta!

23 febbraio, giovedì

Condizioni meteo ottime. Partenza nel primo pomeriggio e arrivo verso le 17,00; viaggio comodo e rilassante: autostrada, raccordo anulare e complanare ci portano direttamente nella nuova Fiera di Roma. Troviamo facilmente l'ingresso (Cargo Ovest), ci sistemiamo nel parcheggio predisposto dopo aver effettuato la registrazione e pagato 30 euro per la sosta (tre notti oltre all'ingresso per due persone alla fiera per tutti i giorni della permanenza). La visita al padiglione del "Outdoors Experience", 2° edizione, si risolve in poco tempo (si vede che ancora è una manifestazione allo stadio embrionale).

Carmine ed Emilia arrivano in serata appena in tempo per entrare nello spazio riservato ai camper, sorvegliato di continuo, ma sbarrato per gli ingressi notturni.

24 febbraio, venerdì

In mattinata è prevista la visita a Palazzo Madama o a Monte Citorio. A me tocca il Senato. Il centro della città si raggiunge in circa un'ora di viaggio tra treno (Fiera di Roma – Roma Ostiense) e bus (n. 63, 630 o 60). L'appuntamento alle 10 e 30 ci costringe, per precauzione, a svegliarci di buon mattino e prepararci per tempo. La visita si rivela interessante anche per le notizie storiche che la nostra guida ci fornisce lungo la visita nei vari ambienti attraversati. Gli uomini sono stati ammessi solo dopo aver indossato la cravatta. Nella nostra visita incontriamo alcuni senatori, alcuni in relax, altri in piena attività; qualcuno ci guarda con curiosità. La visita termina con una breve sosta nell'aula dove si riunisce il Senato. Ci accomodiamo nelle prime file; a me tocca sedere nella postazione della senatrice Rita Levi di Montalcino. Dopo circa 40 minuti siamo di nuovo per strada: è piacevole passeggiare tra i più famosi monumenti di Roma. Mi concedo una breve visita al Pantheon ed ho il tempo di ritornare al camper prima dell'attività pomeridiana sfruttando così il biglietto "giornaliero". Nel pomeriggio ci ritroviamo verso le 16,00 al Campidoglio per la visita del palazzo Senatorio. Anche qui una guida ci porta in giro tra le stanze, i piani del palazzo sede del comune di Roma, fino al terrazzo da dove si ammira un panorama sulla città che è difficile descrivere per tutto ciò che è possibile osservare e riconoscere. Termina così questa prima giornata romana e ormai stanchi rifacciamo il percorso per ritornare nel camper e prepararci all'indomani.

25 febbraio, sabato

L'appuntamento è alle 9,45 ai piedi dell'Altare della Patria, dove è prevista la deposizione di una corona al Milite Ignoto da parte del nostro presidente nazionale, arch. Zaffina. Sarò uno dei due alfieri che avrà l'onore di portare la corona, tutti gli altri partecipanti saranno disposti in fila lungo la scalinata. Il cancello inferiore viene chiuso e la cerimonia è tutta per noi associati ACTI sotto la direzione di un ufficiale che ci spiega come comportarci. Scende

un silenzio “assordante”, sembra svanire anche il rumore del traffico, lungo la scalinata tutti sono in attesa della salita della corona e del Presidente. Deponiamo la corona, il Presidente rende omaggio al Milite Ignoto per trenta lunghi secondi finchè saluta chinando il capo: è un momento veramente emozionante. Alla fine della cerimonia facciamo foto in quantità e soprattutto una foto di gruppo; lentamente scendiamo la scalinata ed usciamo dal cancello che ora si apre per gli altri visitatori. Ci dirigiamo, quindi, verso la sala Civita posta in Piazza Venezia, nel palazzo n. 9, ultimo piano. Qui si svolge la Conferenza Pubblica prevista nel programma delle attività. Per l’interesse che suscita e per il numero degli invitati che prendono la parola, essa si prolunga ben oltre l’orario previsto per cui il coffy break diventa un ricco antipasto consumato sulla terrazza da dove non ci stanchiamo di guardare la città cercando di riconoscerne i punti più noti. Segue l’Assemblea Generale durante la quale i componenti del direttivo sintetizzano il lavoro fatto e quello previsto per l’anno in corso. Partecipa anche il Presidente Internazionale. Il Presidente Zaffina conclude illustrando, tra l’altro, la struttura organizzativa che caratterizzerà il lavoro futuro dell’associazione. Vengono individuati, inoltre, i componenti delle varie commissioni tra cui anche Carmine che si occuperà di problemi legati anche alla sua professione.

Sono passate le 15,00 quando l’assemblea termina ed abbiamo appena il tempo per spostarci ai Musei Capitolini, dove ci sarà una visita offerta dal Comune di Roma. Preferiamo non partecipare perché i posti disponibili sono pochi rispetto ai partecipanti e notiamo il Presidente un po’ in difficoltà. Salutiamo gli amici con cui ci siamo intrattenuti più spesso in questi due giorni di attività intensa, perché l’indomani le varie opportunità sono libere e senza orari.

26 febbraio, domenica

Noi visiteremo il Quirinale mentre Emilia e Carmine parteciperanno all’Angelus in piazza San Pietro.

Pur senza appuntamento ed in orari molto comodi, ci incontriamo lungo il viaggio verso il centro della città. E’ un po’ tardi ma facciamo in tempo ad entrare nel Quirinale; subito dopo di noi tolgono le transenne che servivano per incanalare i visitatori. Facciamo una breve fila per essere sottoposti alle misure di sicurezza e finalmente entriamo nel cortile del palazzo. La mostra “Il Quirinale dall’Unità d’Italia ai giorni nostri” è interessante (vedi foto) ma lo è ancora di più il palazzo in se stesso: saloni con controsoffittature in legno, pareti affrescate, scale e pavimenti maestosi. Nel cortile sono in mostra automobili e carrozze d’epoca. Prima di uscire visitiamo la sezione della mostra “Margherita di Savoia e la biblioteca del Quirinale”.

Fuori dal Quirinale sentiamo un po’ di nostalgia perché ci rendiamo conto che siamo alla fine del nostro soggiorno romano. Il tempo è stato bellissimo, durante il giorno il sole è stato sempre su di noi. Lentamente riprendiamo la strada del ritorno ma prima ci fermiamo in un piccolo locale nei pressi di piazza Venezia, dove facciamo uno spuntino con panini caldi pieni di porchetta e altro companatico. Tornati al camper, salutiamo “i vicini di parcheggio” e ripartiamo mentre Carmine ed Emilia si attardano per visitare la fiera.

Spero di aver provocato la giusta invidia da parte di chi non ha potuto partecipare, ma solo per far mettere (nella propria lista dei desideri) questa meta che viene ancor di più valorizzata quando è inserita in un contesto come quello che abbiamo avuto la fortuna di vivere e di convivere in questa occasione.

Antonio Santomauro

